

ELEZIONI: TETTAMANTI, "SCRITTE FASCISTE A L'AQUILA, AMMINISTRAZIONE DOV'E'?"

2 Marzo 2018



L'AQUILA . "È davvero incredibile che proprio intorno ai plessi scolastici di Collesapone, all'Aquila, dove ogni giorno vanno a scuola migliaia di studenti possano coesistere scritte e simboli fascisti realizzati sui muri pubblici".

Lo dichiara Alessandro Tettamanti, giornalista e attivista aquilano, candidato alle elezioni di domenica prossima per la Camera con Potere al popolo.

"Scritte come 'Zona nera', 'zona fascista', corredate da croci celtiche e fasci littori coesistono nel paesaggio scolastico insieme a frotte di minorenni che percorrono quelle strade appena finite le lezioni. È questa l'educazione che vogliamo dare ai nostri figli nei luoghi scolastici, proprio laddove dovrebbero formarsi come cittadini e quindi nel rispetto della Costituzione Repubblicana antifascista che da decenni è la base del nostro vivere comune?", si chiede l'esponente di Potere al popolo.

"È possibile, tanto più in questo periodo storico, in cui ci sono gruppi che si richiamano direttamente al fascismo, che l'amministrazione comunale non si accorga di quanto stia accadendo nel quartiere scolastico di Collesapone, ormai ostaggio di quattro ragazzi ideologizzati dai fascisti del terzo millennio? L'amministrazione, a meno che non voglia mostrarsi complice di questo scempio, deve impegnarsi subito per rimuovere dai muri quelle scritte e rimpiazzarle invece con murales artistici che richiamino alla Costituzione o a personaggi a essa collegati", continua Tettamanti.

"Potere al popolo non ammette l'umiliazione della Costituzione. Denunciamo con forza questa situazione di degrado sociale, politico e culturale proprio fuori le scuole, lì dove si dovrebbe scrivere il futuro dei giovani cittadini. Noi siamo i nuovi partigiani e come allora non permetteremo il ritorno di gruppi che si richiamano espressamente al fascismo, nonostante l'attuale Governo lo abbia permesso, andando contro la Costituzione. Siamo chiamati tutte e tutti al compito di far indietreggiare i rigurgiti fascisti ogni giorno. Insieme", conclude.